

Tanti a Monte Compatri, la Giordani attacca Masi

“Gli accertamenti? Fatti. I controlli incrociati? Effettuati. Il recupero dell’evasione? In corso. La rimozione dei rifiuti? Puntuale. La ricerca di indizi neisacchetti delle discariche abusive? Anche e fattadagli ispettori della Tekneko, altrimenti le multe nonpotrebbero essere elevate. Ma tutto questo il consigliere di minoranza Elio Masi non lo sa; perchécon lo sguardo rivolto al Comune di Marino, dovenon è tutto oro quello che luccica. Le sue domande,poste dopo il mancato ritiro dei sacchi non conforminel suo condominio di residenza, dimostrano ancheche l’esponente d’opposizione non conosce il regolamento del servizio di tutela ambientale, spiegal’assessore all’Ambiente del Comune di MonteCompatri, Sabrina Giordani.

“I materiali non conformi, una volta verificati chesiano tali, non vengono rimossi per una precisa scelta dell’amministrazione: si appongono i bollinirossi che segnalano un conferimento errato, con l’obiettivo che il giorno successivo tale conferimentoavvenga come previsto dalle regole vigenti, che molti condomini rispettano. Nel comprensorio presoa riferimento da Masi, inoltre, siamo in contatto conl’amministratore per capire come risolvere laproblematica”, aggiunge Giordani.



“Senza dimenticare che, da quando mi occupo diquesta delicata casella all’interno della giunta D’Acuti, in meno di due anni, abbiamo effettuatocirca 300 accertamenti, elevato 200 multe; recuperando dall’evasione oltre 200mila euro sulleannualità 2016 e 2017”, continua la titolare dell’Ufficio Ambiente di Monte Compatri.

“Consiglio maggior prudenza al consigliere di minoranza Masi. Tanto attento al Comune di Marino, non ha notato 4 aspetti della gestione rifiuti: unadelibera così importante approvata il 27 marzo e di cui si ha notizia solo l’8 aprile. Perché aspettaretanto? Inoltre, non si accorge che la delibera 39, fino a ieri, non era pubblicata su Albo pretorio online eAmministrazione trasparente: attività obbligatoria”.

“Infine, Non vede neppure i commenti negativi deimarinesi. E non si accorge che, nel piano tariffario invigore fino al 2018, nella cittadina amministrata daColizza un nucleo familiare con 2 persone in un appartamento di 70metri quadri pagava 285 euro. A Monte Compatri, con l’aumento dell’1%, 273: 12 euro in meno. Aspettiamo le bollette dei cittadini di Marino, dove nel 2018 la differenziata era al 25%; qui a più del 52. Intanto, suggerisco a Masi di leggere le carte del Comune dove siede come consigliere di minoranza”, conclude l’assessore all’Ambiente, Sabrina Giordani.

[Read More](#)